



COMUNE DI AFRAGOLA
(PROVINCIA DI NAPOLI)

OGGETTO: PIANO MANUTENTIVO DELLE STRADE E DEGLI SPAZI APERTI DEL RIONE SAN MARCO E DELLE AREE URBANE SERVITE DALLE VIE SAGGESE E FERRARESE.
INTERVENTO 3: AREA DI VIA SAN MARCO.

TITOLO ELABORATO:
RELAZIONE SUL CENSIMENTO E PROGETTO DI
RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Elaborato:
R.04

LIVELLO DI PROGETTAZIONE:

- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

DATA: Giugno 2017

REVISIONE:

IL COMMITTENTE:

per il Comune di Afragola

**IL RESP. DEL
PROCEDIMENTO**

Ing. Nunzio Boccia

IL PROGETTISTA:

Ing. Domenico Capocotta

CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

1. PREMESSA

La presente relazione è resa conformemente all'art.14 dell'Allegato XXI del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, e dall'art.24 del DPR 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”*.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali: fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato: fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori di trazione delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Durante la fase di sopralluogo e rilievo sono da valutare:

- a. il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:
 - al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
 - alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
 - alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
 - alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
 - alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- b. la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività commerciali e/o produttive (industriali o comunque soggette a rischi specifici) o di altri cantieri operativi, in relazione:
 - al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- c. la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

Il presente elaborato progettuale attiene alla progettazione esecutiva dell'intervento edilizio per la *"Riqualificazione di un tratto di via San Marco"*.

La via San Marco è caratterizzata dalla presenza di piccole abitazioni mono o plurifamiliari, disposte in parte seguendo le direttrici delle traverse non ortogonali alla via principale. Infatti i corpi edilizi, seguendo le indicazioni geometriche dei lotti ricavati dall'apertura di strade secondarie (non ortogonali alla via principale), giungono con i loro prospetti ruotati su via San Marco dando vita ad un fronte strada "a spina di pesce". L'area in oggetto è situata nella fascia periferica del Comune di Afragola e si estende per una lunghezza di circa ml. 470.

Le lavorazioni previste riguardano la riqualificazione dell'intera area e gli interventi previsti sono i seguenti:

Interventi sulla strada:

- Disfacimento del mano stradale, della pavimentazione sui marciapiedi e il relativo massetto;
- Rifacimento dell'intero pacchetto stradale con allargamento della carreggiata ed inserimento della zanella;
- Manutenzione dei sottoservizi.
- Rifacimento della pavimentazione sui marciapiedi;

Arredo Urbano:

- Posizionamento di nuove panchine;
- Sistemazione del verde urbano mediante messa a dimora di nuove piante laddove gli spazi disponibili e la localizzazione dei sottoservizi lo consentono;

Lavorazioni relative agli espropri:

- Demolizione e trasporto a rifiuto dei muri di cinta esistenti;
- Realizzazione di nuovi muri in cemento armato.

Impianto di pubblica illuminazione:

- La realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica a LED mediante la sostituzione dei vecchi pali a sbraccio con lampade a incandescenza. I nuovi pali il cui corpo illuminante sfrutta la tecnologia a LED, garantiscono elevate prestazioni fotometriche per ogni specifica situazione con il minor consumo energetico.

3. CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Attraverso una campagna di rilievo è stato possibile individuare le tracce dei sottoservizi esistenti, relativamente alla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, alla rete di fogna nera, alla rete idrica, alla rete di distribuzione gas, alla rete elettrica di pubblica illuminazione e di telefonia.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i sottoservizi presenti nelle aree limitrofe, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio che verranno preventivamente avvisate e soltanto successivamente alla loro

autorizzazione si interverrà secondo le loro specifiche disposizioni e concordando gli interventi da fare con il Direttore dei Lavori (DL) e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE). Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di aree pubbliche, non sarà compromessa l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile. Si prevedranno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi (sia carrabili che pedonali) e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità delle unità immobiliari attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei.

Afragola (NA), lì Giugno 2017.

Il Progettista